



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE
Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale

Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, 4 - 040676612 – www.guardiacostiera.gov.it/trieste

ORDINANZA 73/91

Navi spugna terminal petroliferi (modifica Ord. 536.1969)

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Trieste,

- VISTO** il Regolamento di Sicurezza per le operazioni, la sosta ed il movimento delle navi cisterna approvato con propria ordinanza n. 536 in data 01 febbraio 1969 e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO** indispensabile e necessario tutelare l'ambiente marino e le coste nell'ambito del porto di Trieste, con particolare riferimento all'area del Vallone di Muggia ove sono situati tre terminali per la movimentazione di prodotti petroliferi, con l'impiego al massimo livello dei mezzi e delle risorse disponibili per fronteggiare eventuali inquinamenti;
- VISTA** la Legge 31.12.1982 n. 979, che attribuisce al Capo del Compartimento Marittimo specifiche competenze in materia di organizzazione del pronto intervento in mare per la difesa dagli inquinamenti;
- VISTA** la propria ordinanza n. 06/83 in data 15.05.1983 che detta norme per la prevenzione degli inquinamenti delle acque marine del Compartimento Marittimo di Trieste;
- TENUTO** conto che il traffico petrolifero ha subito nell'ultimo triennio un aumento di circa il 30%, il quale ha comportato peraltro un incremento di tonnellaggio delle navi cisterna che fanno scalo nel porto di Trieste, e che si è in presenza di segnali di ulteriore rapida crescita in loco di tale traffico petrolifero;
- CONSTATATO** che l'attuale prontezza di intervento dei mezzi dis inquinanti nelle acque antistante i terminali petroliferi non risponde sufficientemente al criterio di immediatezza già indicato nell' art. 18 del Regolamento di Sicurezza sopracitato, in relazione al potenziale rischio d'inquinamento;
- RITENUTO** pertanto necessario adottare misure di prevenzione ed assicurare l'efficienza e concreta immediatezza dell'intervento dai mezzi antinquinamento in fase di versamento in mare di idrocarburi;
- SENTITO** l'Ente Autonomo del porto di Trieste e le società che gestiscono i terminal petroliferi nel porto di Trieste;
- VISTI** gli artt. 30, 52 71 e 81 del Codice della Navigazione, nonché l'art. 59 ed 83 del relativo Regolamento di Esecuzione.

ORDINA

Articolo Unico

L'articolo 18 del regolamento di sicurezza in premessa citato è sostituito del presente:

- 1) PREVENZIONE E IMMEDIATA BONIFICA DEGLI SPECCHI ACQUEI INQUINATI DA IDROCARBURI****1.1** Le società che gestiscono i terminali di discarica di prodotti petroliferi sono tenute a mantenere in esercizio, singolarmente o collettivamente, nell'area in concessione un

servizio di prevenzione e di bonifica degli specchi acquei a mezzo di idonei ed operativi natanti allo scopo di poter intervenire immediatamente in caso di inquinamento marino.

1.2 E' fatta salva l'azione di rivalsa da parte delle predette società nei confronti dei responsabili degli eventuali inquinamenti.

2) MODALITA DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

2.1 Il servizio di prevenzione deve essere continuato con inizio dal momento dell'attracco della nave cisterna al terminale petrolifero e termine al momento del completo disormeggio della medesima dal pontile.

2.2 I mezzi antinquinamento dovranno effettuare il servizio in mare vigilando sulle acque interessate alla movimentazione dei prodotti petroliferi.

2.3 Il servizio di prevenzione deve essere assicurato con:

a) Un mezzo disinquinante quando ai pontili sono ormeggiate complessivamente una o due navi cisterna;

b) 2 (due) mezzi disinquinanti quando ai pontili sono ormeggiate complessivamente, 3 (tre) o più navi cisterna.

2.4 Il servizio di prevenzione deve essere svolto con natanti specializzati alla raccolta degli idrocarburi e ritenuti idonei dall'Autorità Marittima.

2.5 I suddetti mezzi devono essere equipaggiati con personale particolarmente esperto e dovranno essere dotati di:

a) Adeguata scorta di disperdente di tipo approvato dal Ministero Marina Mercantile ed idoneo irroratore;

b) Un impianto VHF per poter comunicare immediatamente alla Capitaneria di Porto, ai responsabili del terminale ed ai comandi di bordo gli eventuali inquinamenti e quanto di anomalo dovesse verificarsi nei pressi del pontile.

3) MODALITA DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

I comandati delle navi cisterna ed i responsabili delle operazioni di carico/scarico dei terminali petroliferi non devono consentire l'inizio delle suddette operazioni se non è stato predisposto il servizio di cui trattasi

Trieste, 08.08.1991

DOCUMENTO FIRMATO IN
ORIGINALE